

## Per la finanza nuove parole d'ordine: digitalizzazione e sostenibilità

LUGANO / Il futuro del settore trattato in un convegno organizzato da Carthesio per i 20 anni di attività. L'evoluzione del comparto è imponente ma è solo all'inizio, hanno indicato i relatori intervenuti al convegno luganese organizzato da Carthesio per celebrare i suoi primi 20 anni di attività. «Anni segnati da difficoltà, sfide, crisi finanziarie e geopolitiche, che hanno consentito di aggiustare la rotta per adeguare i servizi offerti ai gestori patrimoniali» ha detto Federico Bianchetti, CEO di Carthesio, aprendo i lavori, anticipando i temi della tavola presieduta da Lino Terlizzi, editorialista del «Corriere del Ticino», che ha visto la partecipazione di Alessandro Hatami, fondatore e CEO di Pacemakers e di Eugenio Bonomi, CEO di DXC Italia: piattaforme, algoritmi, cryptovalute, metaverso, decentralizzazione e disintermediazione, oltre all'ampio mondo della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

**I nuovi modelli di business per avere successo devono essere attenti ai temi sociali e ambientali.**

**Fintech**, definito mondo senza confini, ma certo tale da trasformare i modelli di business, ad esempio nella consulenza robotizzata, almeno per i segmenti retail, complementare e tale da favorire strutture aperte nei servizi, collaborative, con nuovi modi di comunicare (già per il 60% affidati agli smartphone), oltre a fornire nuove opportunità di investimento alla clientela. La tecnologia è ad esempio in grado di ribilanciare costantemente i portafogli in base agli andamenti di mercato, con ovvi vantaggi per l'investitore. Più variegati i giudizi sulle valute virtuali, sollecitati ai partecipanti da Terlizzi: più asset che valute vere e proprie, da regolamentare, e da promuovere invece quelle emesse e garantite dalle banche centrali.

**Il rischio di greenwashing** - Anche il tema della sostenibilità è complesso, ed il diffuso greenwashing, più rivolto al marketing che al vero impegno ecologico e sociale va superato, con un'attenzione congrua anche al tema della governance. Ospite d'onore Corrado Passera, CEO di Illimity Bank, che ha delineato la nascita ed i primi successi di questa banca «diversa» per modello operativo: il suo core business è infatti il credito alle PMI, incluse quelle nuove od in ristrutturazione, perfino con crediti deteriorati. Anche in questo caso aiuta la digitalizzazione nell'analisi e nel processo decisionale, accanto alla presenza di uno staff di specialisti settoriali provenienti da 25 Paesi e da 20 settori diversi, che ha condotto a risultati positivi e ad un limitato 0,7% di «cattivo» credito.

Anche Passera ha indicato la necessità di non fare confusione fra cryptovalute e piattaforme Blockchain, assolutamente utili per elaborare contratti e formule di transazione nuove, semmai con i soli limiti legati alla compliance (le onnipresenti procedure KYC-know your client) e gli elevatissimi consumi di energia elettrica. Le cryptovalute e la stablecoin ibride vanno tollerate come asset, avvertendo tuttavia la clientela retail dei rischi di malversazione, oltre che della volatilità elevata e della possibile manipolazione dei prezzi ed illiquidità. Il concetto di valuta va mantenuto nella sua funzione tradizionale ed in questo senso la soluzione CBDC, cioè la valuta digitale emessa da una banca centrale risulta valida. Ma l'importante è affrettarsi anche in area euro e dollaro, perché la Cina già si sta muovendo velocemente in questo senso.

*Gian Luigi Trucco (Corriere del Ticino - 13 maggio 2022)*